

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
Resoconto della I Commissione permanente
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

Martedì 6 ottobre 2009

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, in materia di soppressione delle province.

Testo base C. 1990 cost. Donadi, C. 1989 cost. Casini e C. 2264 cost. Pisicchio.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 2 ottobre 2009.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, dopo aver ricordato che nella seduta di venerdì 2 ottobre è stata adottata come testo base la proposta di legge costituzionale C. 1990 Donadi e che il termine per gli emendamenti è scaduto alle 12 di lunedì 5 ottobre, avverte che sono stati presentati emendamenti (*vedi allegato*). Invita i presentatori a valutare la possibilità di ritirare gli emendamenti presentati, per ripresentarli in sede di esame in Assemblea, come forma di garbo istituzionale, in modo che all'esame dell'Assemblea giunga il testo inalterato della proposta di legge C. 1990, fermo restando che nella giornata di giovedì si conferirà al relatore il mandato a riferire all'Aula. Nel frattempo, si procederà all'acquisizione dei pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva.

Luciano DUSSIN (LNP) dichiara di condividere la linea prospettata dal presidente e ritira pertanto gli emendamenti presentati dal suo gruppo.

Mario TASSONE (UdC), premesso che gli emendamenti presentati dal suo gruppo tendono al miglioramento della proposta di legge C. 1990, acconsente a ritirarli, salvo ripresentarli in Assemblea. Esprime quindi l'auspicio che i gruppi che hanno inizialmente sostenuto la soppressione delle province, anche nel corso della campagna elettorale, e che hanno in seguito fatto marcia indietro, ritrovino le ragioni iniziali a favore dell'intervento soppressivo. Si augura quindi che la discussione in Assemblea porti un contributo di chiarezza al dibattito.

David FAVIA (IdV) ringrazia il presidente per la sua proposta e i presentatori degli emendamenti per aver acconsentito al ritiro degli stessi in modo da consentire di portare all'attenzione dell'Assemblea il testo della proposta di legge del suo gruppo nella sua interezza. Si tratta della soluzione a suo avviso più lineare, perché permette alle altre Commissioni di esprimersi e perché pone le premesse per una discussione in Assemblea franca e aperta in modo che il Paese prenda atto che una parte politica ha cambiato recisamente idea in materia di soppressione di province. In tal modo ciascun gruppo potrà chiaramente assumere le proprie responsabilità. Quanto al codice delle autonomie, fa presente che, stando a quel che è stato possibile conoscere fino ad oggi, non sembra che presenti grandi innovazioni in materia di province: si sopprimono quelle troppo piccole, si provvede ad una revisione delle funzioni e poco altro. In ogni caso, rimane la provincia come livello intermedio tra comune e regione: livello che, a giudizio del suo gruppo, è inutile e andrebbe soppressa.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.